

Istituto Superiore di Sanità

Laziosanità-ASP

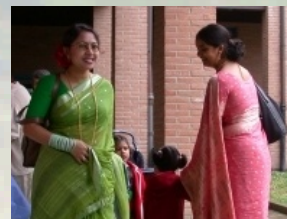
*Istituto Nazionale salute popolazioni migranti
e per il contrasto delle malattie della Povertà*

Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini

I DIRITTI DELLE DONNE E LA SALUTE GLOBALE PER LO SVILUPPO

Roma 9-10 marzo 2009

Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, Roma
Dipartimento per la Tutela della Salute
della Donna e del Bambino



La mediazione culturale e la salute riproduttiva delle donne migranti

Marcela Bulcu



Italia

scenario in trasformazione

**da paese di emigrazione è diventato paese
meta di immigrazione**

- **integrazione fra culture diverse, evitando assimilazione e omologazione, separatismo e frammentazione**
- **elaborare strategie e di sviluppare azioni positive che diano riconoscimento alle differenze, con l'obiettivo di offrire servizi rivolti a tutta la popolazione ma sempre più personalizzati**
- **il riconoscimento della differenza deve potersi conciliare con il riconoscimento della somiglianza**
- **la politica della diversità deve costituire un complemento di ciò che esige pari dignità e trattamento in tutti noi**



In prospettiva di una comunicazione multiculturale
si evidenzia la necessità della **mediazione linguistico e culturale**

Che cosa è?

La mediazione linguistico e culturale si presenta come un tipo particolare di comunicazione nella quale il **mediatore** si colloca come il terzo nel triangolo che necessariamente si viene a costituire

I due soggetti principali della comunicazione appartengono a culture diverse e/o presentano un grado più o meno accentuato di differenza culturale e che questa particolarità è una barriera con cui bisogna fare attrito se si vuole produrre comunicazione

L'inserimento del **mediatore linguistico e culturale** dovrebbe aiutare a spezzare la barriera, senza che questa significhi la sua sparizione



Chi è il **mediatore linguistico e culturale?**

Non è soltanto un semplice traduttore – interprete

Nel normale feedback fra operatore e utente, il mediatore si inserisce come interfaccia sia con uno che con l'altro, la comunicazione diventa triangolare ed è questa la sua specificità che risiede nella complessità della mediazione linguistico – culturale

L'obiettivo che il mediatore deve raggiungere è quello di costituirsi come rappresentante di due gruppi: la comunità o gruppo di appartenenza del utente e la società di accoglienza

Dove?

- **in strutture sanitarie**
- **in scuole**
- **in tribunali**
- **in questure**
- **in centri di accoglienza per vittime di tratta, centri antiviolenza, o centri che accolgono vittime di sfruttamento lavorativo**
- **centri di accoglienza per minori non accompagnati**
- **in centri di permanenza temporanea (CPT), ora denominati centri di identificazione ed espulsione (CIE)**
- **in carcere, ecc.**

Perché?

- **Facendo da ponte tra culture diverse il mediatore culturale facilita l'integrazione di chi ha scelto di vivere in un altro paese diverso dal suo rispettando la cultura del paese che lo ospita e tenendo al cuore la propria cultura**
- **Sostenendo lo sviluppo di un rapporto di fiducia tra chi accoglie il migrante e il migrante stesso**
- **Informandosi e formandosi mette a disposizione le proprie capacità per il miglioramento della comunicazione**



DH Legge 194/78
sull'interruzione volontaria di gravidanza
Responsabile Dott.ssa Giovanna Scassellati

Tutela della Maternità: Progetto di mediazione
Linguistico e culturale per
la prevenzione dell' IVG nelle donne straniere

Attivo dal 2002

Accessi Day Hospital legge 194/78

Periodo	Donne italiane	Donne straniere	Totale
2002-2007	8.939	9.667	18.606

Donne straniere
51,95%



Caratteristiche delle donne beneficiarie del servizio di **mediazione linguistico e culturale**

- **Migranti provenienti da 42 paesi (la maggioranza romene)**
- **Regolari nel 2008 - 41,50%**
- **Prive di un permesso di soggiorno nel 2008 - 58,50%**
- **Molte parlano poco italiano o per niente**
(es. le romene che praticano una migrazione circolare, le etiopi che vivono in comunità, le rom che, la maggior parte, sono analfabete ecc.)
- **Poco informate sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**



Le specificità del **progetto migratorio**

- **donne sole con un progetto autonomo**
- **donne che arrivano per ricongiungimento al marito o ai figli, seguono il progetto migratorio dell'uomo**
- **donne che migrano insieme alla famiglia**



Organizzazione del servizio di mediazione linguistico e culturale

- **Rispetta lo stesso orario dell'ambulatorio di Salute riproduttiva**
- **Quattro mediatrici culturali che si alternano, ogni giorno due presenti e altri a chiamata**
- **Lingue: arabo, cinese, francese, inglese, italiano, polacco, romeno, russo, spagnolo, tedesco**

Test di gravidanza

Analisi sangue

Visita ginecologica

ECG

Ecografia pelvica

I

Mediazione linguistico e culturale

II

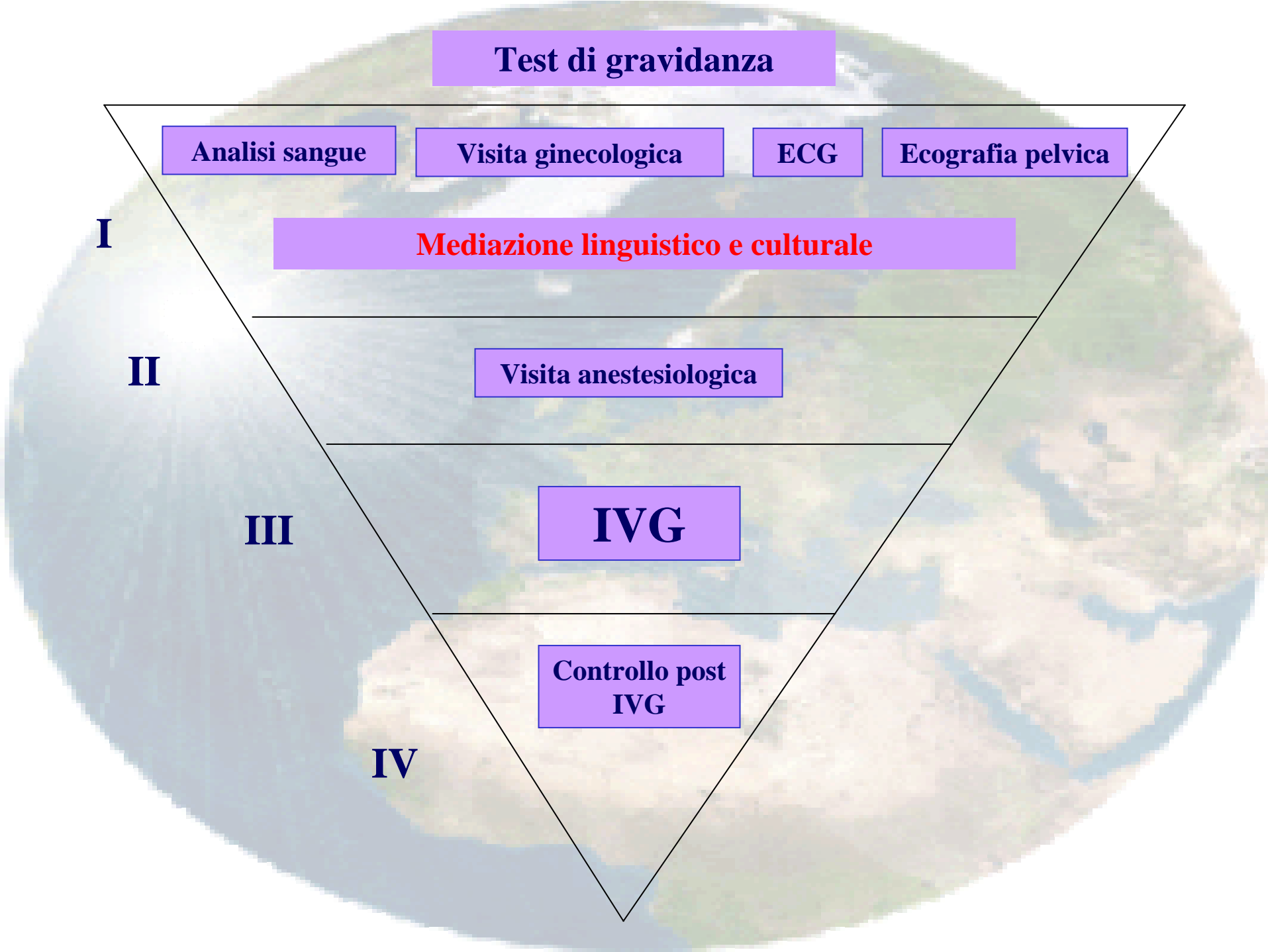
Visita anestesiologicala

III

IVG

Controllo post
IVG

IV





Obiettivi del progetto di mediazione linguistico e culturale

- **Promuovere la salute riproduttiva della donna e prevenire l'interruzione volontaria di gravidanza**
- **Informare sui metodi contraccettivi**
(quando necessario nella lingua di origine dell'assistita)
- **Informare sull'organizzazione e l'accesso al SSN**
- **Informare sui diritti della donna in gravidanza regolare o priva di un permesso di soggiorno**
- **Sviluppare lavoro di rete**

L'estensione del servizio di mediazione linguistico e culturale

Maternità

- sempre più donne straniere che partoriscono
- l'intervento dell'assistente sociale accompagnata dal mediatore culturale
- situazioni delicate – la donna straniera che partorisce in anonimato e vuole lasciare il neonato in ospedale per essere poi adottato
- la donna straniera che ha partorito ed è priva di un alloggio (le donne rom che vivono nei campi, capanne)
- le donne che scelgono di fare l'aborto terapeutico
- le donne che non parlano italiano e non sanno come e dove devono registrare il bambino



L'estensione del servizio di mediazione linguistico e culturale

Pronto soccorso

- Donne straniere in gravidanza con problemi di salute

Patologia neonatale

- neonati con problemi di salute

Coordinamento

- Casi urgenti – donne straniere che scelgono di fare l'IVG, e superano la decima settimana di gravidanza

Ambulatorio salute riproduttiva

- Per appoggiare le donne straniere che non parlano italiano e il personale sanitario che deve assisterle




Altre attività di collaborazione del servizio di **mediazione linguistico e culturale**

- Ha partecipato al test-pilota per la creazione di uno strumento di monitoraggio di eventuali pratiche e componenti discriminatori nei confronti di immigrati e minoranze, nei servizi sanitari – Progetto “Equality in Health” – OIM – Unità Psicosociale e di Integrazione Culturale
- Ricerca dell’ Istituto Superiore della Sanità, sulla salute riproduttiva delle donne straniere, intervistate donne romene assistite al DH legge 194/78
- Stage per corsisti – mediazione culturale nell’ambito socio-sanitario
- Convegni e seminari, pubblicazioni sulla tutela della maternità
- Dal marzo del 2007 Centro di Riferimento Regionale per l’assistenza ed il trattamento chirurgico delle complicanze sanitarie correlate alle mutilazioni genitali femminili (deliberazione n. 187 del 20.03.2007)

Spunti di riflessione

- **Più servizi di mediazione linguistico-culturale nelle strutture che accolgono immigrati**
- **Maggiori informazioni per immigrati sul funzionamento del Sistema Sanitario Italiano**
 - pubblicazioni articoli nei giornali stranieri
 - seminari di educazione alla salute per stranieri
 - educazione alla salute riproduttiva per le donne immigrate
- **Sensibilizzazione società di accoglienza**
 - corsi di aggiornamento sulla diversità culturale, immigrazione e i diritti degli immigrati, per il personale sanitario
 - convegni e seminari organizzati da immigrati, sulla salute, medicina e servizi sanitari nel paese di origine



*Il passaggio da una società policentrica ad una **società interculturale** potrà compiersi senza grandi traumi solo se questo grande compito viene assunto come strategia di lungo termine, e non semplicemente legiferando l'emergenza, affrontando volta per volta le urgenze. Questo significa che dobbiamo essere preparati ad affrontare dei nuovi mutamenti sociali e dei conflitti, la cui risoluzione dipenderà delle relazioni tra i gruppi di diversa appartenenza etnica e culturale*